Anno XII N. 27 — Udine, Venerdì 1 febbraio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La vittoria del giorno

Gli opportunisti avendo deciso di accordare fiducia soltanto al Gabinetto fino a che possa difendere la Costituzione, ieri Floquet riportò alla Camera una vittoria.

L'aula era completa. Le tribune zeppe.

Juvencell interpella il governo circa i provvedimenti che è intenzionato di prendere onde far rispettare i poteri pubblici. Lagnasi dell'esplosione d'ingiurie e d'insulti cui questi sono fatti segno (*interruzioni ai banchi boulangisti*).

Floquet sale la tribuna e presenta un progetto per ristabilire lo scrutinio di circondario (*applausi da tutti i banchi, la destra applaude ironicamente*). Floquet dice che la presentazione del progetto è una conseguenza dello studio e dei risultati dell'inchiesta approfodita (*interruzioni a destra*). Floquet scende dalla tribuna, recasi al suo banco protestando contro il partito preso dalla destra di non lasciar parlare il governo. In seguito ad invito del presidente Meline, Floquet risale alla tribuna (*applausi a sinistra*).

Floquet continua il suo discorso di non voler fare nessuna recriminazione nè cercare chi sia responsabile della situazione. Dichiara inutile ricorrere a provvedimenti eccezionali. La legislazione attuale è sufficiente. Gli ultimi fatti però provano che vi sono dei pericoli non previsti dalla legge. Egli proponesi di provvedervi (*interruzioni*). In seguito ai procedimenti messi in opera per le elezioni del 27 gennaio con elettori divenuti tributari di combinazioni commerciali (*applausi nei banchi di sinistra*). Contesta energicamente di avere ricorso ai fondi segreti.

Il ministro che gli succederà domani nel ministero dell'interno nè potrà controllare l'impiego (*interruzioni a destra e ai banchi boulangisti*). Soggiunge: la banda dei salariati è al servizio del boulangismo. Dimostra la necessità di regolare il servizio d'affissione e *colportage* senza però comprometterne la libertà che è diritto. Conclude invitando la Camera a decidere nettamente se sia interesse della repubblica di conservare o sostituire il ministero attuale. Se la Camera deciderà che occorrono uomini nuovi per salvare la costituzione egli è pronto coi suoi colleghi di gabinetto di portarle il suo concorso (*doppia salva d'applausi*). Chiede quindi un ordine del giorno d'assoluta fiducia.

Cassagnac domanda lo scioglimento della Camera e riconosce che non si può mutare la forma di governo. Boulanger ha però diritto alla presidenza della repubblica, nè si riescirà ad arrestare la corrente popolare. Conclude dichiarando ironicamente che accorda al governo la sua fiducia.

Cassagnac termina domandando al governo la restituzione della libertà al paese lavorante per l'onore della patria.

Trasportasi fuori dell'aula Bandrydasson indisposto. La seduta è sospesa.

Dopo Cassagnac parlò Hubbard accennando al pericolo del partito boulangista, spronando Carnot a difendere la costituzione, perchè il gabinetto si mostrò impotente. Floquet protesta contro le accuse di Hubbard, dichiarando pronto il Gabinetto ad ingaggiare la lotta contro il boulangismo che vuol combattere legalmente. — Invita la Camera ad un voto di fiducia sull'energia del Governo.

Laguerre boulangista parla sul carattere repubblicano dell'elezione del 27 gennaio.

Clemenceau dichiarasi pronto di accordare la fiducia al Governo.

Si presentano numerosi ordini del giorno. — Il governo non accetta l'ordine del giorno puro e semplice ed accetta quello implicante fiducia nella fermezza del Governo.

La Camera approva con voti 300 contro 240 l'ordine del giorno di fiducia accettato da Floquet.

L'EPISCOPATO SCOZZESE AL SANTO PADRE

Beatissimo Padre!

Dieci mesi fa il Clero e il popolo della Chiesa di Scozia si recarono ai piedi di Vostra Santità, per esprimere i sensi di allegrezza che provavano nella ricorrenza del cinquantesimo anno del Vostro Sacerdozio. Ma questa nostra esultanza fu subito amareggiata da grave dolore. Da quel tempo infatti il governo subalpino d'Italia, che da diciotto anni ha occupato empiamente lo Stato del Romano Pontefice, cominciò ogni di più ad incrudelire e stringere maggiormente la prigionia nella quale ridusse il Vicario di Cristo, ed a mandar fuori leggi iniquissime tanto pel Clero italico, quanto per la libertà della Chiesa.

Noi, pertanto, Arcivescovi e Vescovi della Scozia, apertamente dichiariamo che il Sommo Pontefice, a Cui, da Gesù Cristo fu conferito il Primato di Giurisdizione, e sopra i Re, e sopra il loro sudditi, non deve essere soggetto ad alcun civile Potere e che il terreno principato Gli venne concesso dal Signore perciò appunto, perchè possa liberamente esercitare i doveri di supremo Pastore. E' grandemente, pertanto, da deplorarsi che vi sieno uomini, che abbiano posto le mani sacrileghe su quella Regione, che i Romani Pontefici tennero fino *ab antiquo*, nè si devono ascoltare coloro che dicono questa occupazione, salvi i diritti della Sede Romana, poter in qualche guisa essere lecita.

Inoltre noi condanniamo con tutto l'animo nostro come sommamente inique le leggi ecclesiastiche or ora fatte in Italia, perchè intaccano la libertà dello stesso Pontefice, perchè invadono i diritti del Clero, tanto benemerito dell'Italia, e perchè al potere civile arrogano il diritto di immischiarsi in quelle cose che spettano esclusivamente al regime spirituale.

Faccia Iddio che tali leggi iniquissime non tornino presentemente di danno alla religione e coll'invecchiare non aggravino questo immane disordine.

Tuttavolta, appoggiati alle promesse divine, abbiamo certissima fiducia che alla Chiesa Romana, coll'esultanza di Tutti, saranno restituiti tutti i suoi diritti. Ed affinchè ciò avvenga sotto il vostro Pontificato, preghiamo fervidamente il Largitore della grazia, nelle mani del quale stanno i cuori dei Re.

Intanto, prostrati ai piedi di Vostra Santità, supplici imploriamo per noi, pel nostro Clero e pel popolo commesso alle nostre cure, l'Apostolica Benedizione.

(*Seguono le firme.*)

Un rappresentante con 848,390 voti

Boulanger alla Camera di Parigi può andare superbo non solo per l'esito dell'ultima sua elezione, ma per il complesso di dieci elezioni in cui seppe raccogliere non meno che 848,390 voti.

Ecco un specchietto eloquente:

Data		Dipartimento		Voti
25 marzo	1888	— Aisne	voti	45,000
8 aprile	»	— Dordogne	»	50,498
» »	»	— Aude	»	8,498
17 »	»	— Nord	»	173,000
13 maggio	»	— Isère	»	15,000
27 luglio	»	— Ardèche	»	27,300
18 agosto	»	— Charente	»	57,256
» »	»	— Somme	»	76,904
» »	»	— Nord	»	130,157
27 gennaio	1889	— Senna	»	244,070
» »	»	— Côte d'Or	»	11,708
			Totale voti	848,390

Criteri sull'eventuale impiego

DEI VINI AMERICANI

Negli scorsi giorni, presso la scuola agraria di Grumello del Monte, furono degustati ed analizzati, nel laboratorio chimico della stessa, dei vini di uve americane, prodotte nel vigneto annesso.

I detti vini appartengono alle varietà York-Madeira, Grumello e Iacquez e sono di diverse annate e precisamente: York-Madeira del 1866, 1887 e 1888, Grumello del 1887 e 1888, Iacquez del 1887.

Lo scopo dell'assaggio è stato quello di

---

13 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Il prologo misterioso era incominciato al di là del mare; l'azione misteriosa proseguiva forse alla gran luce della civiltà a Parigi?

La marchesa, soltanto, la fanatica marchesa, era contenta.

— Ringraziate dunque il visconte, signore, gridò essa sdegnata della freddezza del pubblico; ecco ciò che io chiamo avventure straordinarie! Ma permettetemi una domanda, cugino mio; voi non ci avete detto perchè quei birichini si chiamino Coltelli d'oro?

— Lo ignoro affatto, cugina mia. Stento a credere che vi sia un motivo di questo nome bizzarro.

— Oh! vi ingannate, signor visconte, disse Giorgio; questo nome bizzarro ha un motivo.

— Lo conoscete voi?

— Sì, lo conosco.

— Signor Giorgio Leslie, disse Enrico, credo di farmi interprete del desiderio di queste signore, pregandovi di istruirci in questo argomento.

— Certo, certo, esclamò la marchesa volgendosi verso Giorgio.

— Cosa dicevate voi, soggiunse ella in tuono di rimprovero volgendosi al generale, che il vostro protetto non conosceva racconti da farci?

— Forse non li ha mai raccontati, bella signora, replicò il generale.

Giorgio arrossì, come sempre, quando vide tutti gli occhi rivolti su lui.

Ma dominò ben presto questo timore e incominciò con istile semplice e preciso:

Nella Montagna Nevosa, si racconta così la leggenda del *golden-dagger*.

Verso la fine del secolo scorso, vi era nel posto in cui vi è ora l'accampamento del maggiore e dei suoi compagni, un villaggio di indiani. I loro padri erano stati respinti al di là delle Cordigliere dai pionieri inglesi. Erano numerosi. Le loro mandre di cavalli, quasi selvaggi, passavano dalle due parti della montagna e le loro caccie si stendevano fino al Colorado.

Il loro capo era un gran guerriero che si chiamava Aganiz.

La Nuova Navarra aveva allora per vicerè il duca di Medina Sidonia.

I Pawiens Bianchi (i nostri indiani si chiamavano così) custodivano la frontiera dalle invasioni degli inglesi e di altri indiani. Lo chiamavano il loro padre. Aganiz aveva fumato la pipa di pace, come la chiamano nella città di San Diego, dove risiedeva il vicerè.

Un giorno i soldati della Nuova Navarra vennero a prendere col laccio dei cavalli dei Pawiens. Due messi furono spediti al vicerè per chiedere giustizia.

Questi Pawiens erano di razza altera; i loro messi parlarono troppo fieramente. Il vicerè offeso li fece battere colle verghe.

Quando alla montagna si seppe ciò, Aganiz fece accendere un fuoco alla vetta di quel monte che si chiama ora il *golden-dagger*.

La notte seguente, duecento Pawiens erano radunati attorno quel fuoco. Si tenne consiglio. La morte del vicerè fu decisa e la sorte designò Aganiz stesso ad eseguire questa sentenza.

Aganiz prese il suo tomakak e lo gettò nel torrente.

— E' lui che me lo ha dato, disse egli.

Spezzò l'arco sul ginocchio e lo gettò nel fuoco.

E' lui che mi diede arco e freccie, soggiunse.

Fece un buco per terra e vi seppellì il coltello; dicendo finalmente:

— E' lui che mi diede il coltello! con che cosa volete che io uccida il padre mio dal volto pallido?

Gli altri risposero:

— E' indispensabile che il nostro padre spagnuolo dal volto pallido muoia, vogliamo i suoi capegli.

Aganiz prese tutto l'oro che aveva raccolto e discese al piano.

Camminò fino a che ebbe trovato un villaggio spagnuolo e disse a un armaiuolo:

— Fammi con quest'oro un coltello.

Con quel coltello uccise il vicerè e prese la sua capigliatura.

Gli spagnuoli diedero ai Pawiens, ai quali si incominciò a dar la caccia come a un branco di bestie feroci, il nome di *Cuchillus d'oro*. I Pawiens se ne vantarono con orgoglio.

E' questo nome che gli americani hanno tradotto nella loro lingua con quello di *golden-daggers*.

Nel 1848, poco tempo dopo che il Messico ebbe ceduta la California, sette forzati, fuggiti da Botaney-Bay, attraversarono l'Oceano Pacifico sopra una fragile barchetta e vennero a prender terra sulle sponde dell'Oregone. Credo di non aver bisogno di spiegare che l'Australia serviva di luogo di deportazione agli inglesi e che quei forzati erano quasi tutti malfattori della peggiore specie.

Fra quei sette, quattro erano stati condannati a morte in Europa. Erano uomini disperati e intrepidi. Fecero nucleo in paese e discesero poco a poco verso mezzogiorno.

Vi erano grandi discussioni tra gli avanzi dei Pawiens, ridotti a poco più di una ventina di guerrieri, e un gruppo di avventurieri che avevano scoperto un filone d'oro considerevole sul fianco stesso del monte *golden-dagger*. Quei forzati sfuggiti giudicarono buono quel luogo. Per istabilirsi aiutarono i Pawiens a cacciare gli altri e poi fecero tavola rasa di quegli stessi.

(*Continua.*)

osservare il modo di comportarsi dei detti vini coll'insecchiamento, se cioè il York-Madeira ed il Grumello perdono, diventando vecchi, il sapore di fragola; se sviluppano degli aromi; se diminuiscono in acidità, e se il Iacquez si affina e deposita una buona parte della materia colorante.

Si sa che la causa per cui detti vini riescono imbevibili nel primo anno di età è la soverchia quantità di enocianina che contengono, e per il York-Madeira ed il Grumello anche l'odore muschiato ed il sapore di fragole (foxó), simile a quello dell'Isabella. Avendo poi osservato che il sapore di fagole è dovuto ad una sostanza speciale poco solubile nell'acqua e molto solubile nei liquidi alcoolici, come appunto lo è la materia colorante, e che è depositata con questa nella parte interna della buccia dell'acino, si pensò di far fermentare una parte del mosto, avuto nella passata vendemmia, separatamente, vale a dire, senza l'intervento delle buccie. L'altra parte, invece, dello stesso mosto, si fece fermentare in unione alle buccie, per avere così il termine del confronto.

Questo esperimento, però, fu eseguito solamente colle uve della vendemmia del 1888, per cui, i vini di un anno e di due anni, che pure furono assaggiati, sono stati tutti ottenuti colla fermentazione promiscua.

In generale si è osservato, che astraendo dall'odore muschiato e dal sapore foxé, i vini del York-Madeira e del Grumello sono migliori di quelli del Iacquez, perchè più armonici e più ricchi in alcool; che il Iacquez si mantiene sempre vuoto, e troppo colorato per essere usato come vino da pasto.

Secondo i criteri acquistati dalla degustazione, i vini di York-Madeira, di Grumello e di Iacquez risulterebbero ordinati, per merito decrescente nel seguente modo:

1. York-Madeira	1887	ferment.	con	buccie e graspi	
2. Grumello	1888	»	senza	»	
3. Grumello	1888	»	con	»	
4. York-Madeira	1888	»	senza	»	
5. Iacquez	1887	»	con	»	
6. York-Madeira	1886	»	con	»	
7. Grumello	1888	»	con	»	
8. York-Madeira	1888	»	con	»	

Dal complesso poi dei dati dell'assaggio organolettico e di quelli dell'assaggio chimico si possono dedurre le seguenti conclusioni:

1. I vini di York-Madeira, di Grumello e di Iacquez, s'avvicinano, per la composizione chimica, ai vini nostrani; sono ricchi in alcool, in acidità ed in estratto secco.

Il York-Madeira ed il Grumello possono diventare vini di uso comune. quando ne vengano allontanati l'odore muschiato ed il sapore di fragole (foxé). Il Iacquez si avvicina più, per la composizione, ai vini nostrani da pasto, ma ottenuto dalla fermentazione colle buccie, esso riesce troppo carico di materia colorante.

2. Coll'invecchiamento, in generale nel York-Madeira o nel Grumello va decrescendo sensibilmente il sapore foxé; diminuiscono del pari l'estratto secco, d'acqua e l'acidità: si sviluppano degli aromi ed i componenti si armonizzano meglio.

3. La fermentazione del mosto colle buccie e coi graspi procede lenta e desidera una temperatura superiore che quella senza buccie e senza graspi. Coll'unione dei graspi e delle buccie al mosto, si aumenta rilevantemente l'acidità del vino, il contenuto in estratto secco, in ceneri ed in acqua; si diminuisce il contenuto in alcool e si rende lunga e difficile la chiarificazione e la defecazione del vino.

4. Oltrecchè ovviare ai suddetti inconvenienti, colla fermentazione senza buccie, si ottiene pure una più giusta proporzione fra i componenti del vino e si evita quasi del tutto il sapore foxé.

5. Il vino fermentato senza buccie è bevibile dopo il primo travaso, mentre non lo è quello ottenuto colla fermentazione promiscua.

6. Il York-Madeira di un anno di età (1887), ottenuto colla fermentazione promiscua, supera tutti gli altri esaminati, per valore. Lo stesso, di due anni di età (1886) ed avuto nella medesima guisa, è decrepito.

7. Il Grumello giovane (1888) ed ottenuto colla fermentazione del solo mosto merita subito il secondo posto; mentre a quello avuto colla fermentazione promiscua spetta appena il 7. L'analisi chimica conferma pienamente i decreti dell'assaggio organolettico, i quali sono di tutto favore per la fermentazione senza buccie e senza graspi.

8. Il Grumello giovane (1888) confezionato senza buccie e senza graspi è migliore di quello d'un anno d'età (1887).

9. Il Iacquez può diventare un vino da pasto quando si eviti la fermentazione prolungata con tutte le buccie dell'uva.

10. In generale i detti vini sono maturi ad un anno di età. Probabilmente lo sono prima se fermentati senza buccie e senza graspi. A due anni, il York-Madeira ed il Iacquez in proporzione di 3[4 Iacquez ed 1[4 Elsinbourg sono decrepiti ed acquistano il sapore di cotto.

Sono spiacente di non poter dare delle notizie sul comportarsi coll'invecchiamento dei vini ottenuti colla fermentazione senza graspi e senza buccie; è probabile però che essi diventino invecchiati più presto di quelli avuti dalla fermentazione promiscua e che perciò siano da consumarsi nell'anno, ma è del pari possibile, che per la maggior armonia in cui si trovano i loro componenti, per la maggior quantità di alcool che essi contengono e per la mancanza quasi totale del sapore foxé, essi non solo si conservino bene oltre l'anno, ma anche acquistino un pregio che li riavvicini vieppiù ai vini nostrani.

In conclusione, i vini di York-Madeira e di Grumello possono diventare dei surrogati non spregevoli ai vini comuni; ma è d'uopo curarne la fermentazione in guisa da impedire agli stessi l'eredità del sapore di fragola, l'acquisto del sapore di cotto e di soverchia quantità di acidi, di enocianina ed in complesso di estratto secco.

Mi sembra che tutto questo si possa evitare escludendo dalla fermentazione o tutto od in parte le buccie ed i graspi.

In altra guisa ancora si può affinare i detti vini, e precisamente versando i mosti corrispondenti sopra vinaccie di uve nostrane, evitando però una soverchia pigiatura e torchiatura dell'uva americana.

Il Iacquez può applicarsi benissimo come vino da taglio per l'abbondanza dell'enocianina; può diventare anch'esso un vino da pasto allontanando l'eccesso della materia colorante, ed armonizzando artificialmente fra i suoi componenti, i quali, a seconda dell'annata, or l'uno or l'altro vi si trovano in deficienza.

Dalla Scuola agraria di Grumello del Monte
li 25 Gennaio 1889

Dott. G. B. CUCOVICH.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 31 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2,15.

Ammessa l'urgenza di alcune petizioni il presidente legge una lettera della vedova Gabelli che ringrazia la Camera per le espressioni del suo cordoglio e altra del guardasigilli in cui domandasi l'autorizzazione a procedere contro il deputato Andrea Costa,

***

Crispi partecipa la dolorosa perdita dell'arciduca Rodolfo d'Austria e domanda che la Camera autorizzi il governo ad esprimere alla nazione austro-ungarica il sentimento del cordoglio del parlamento italiano.

Il presidente dice che la Camera apprese con dolore l'infausta notizia della grande sventura che ha colpito l'augusta famiglia imperiale d'Austria. Soggiunge che la Camera esprime rammarico per tanta sventura, ed associasi al cordoglio della nazione austriaca e rende alla memoria dell'augusto estinto un tributo di rimpianto. — Approvasi la proposta di Crispi.

***

Nel proporre la commissione per redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, essendo insorta quistione, Crispi risponde che se la Camera vorrà cogliere l'occasione dell'indirizzo per discutere il programma sarà lieto; nè la nomina della commissione deferita al presidente pregiudica che si possa discutere l'indirizzo come praticasi in altri paesi. Dice che si può discutere anche il discorso della Corona perchè esprime il pensiero del ministero responsabile.

***

Il presidente conferma il mandato alla giunta sulle elezioni e alla giunta permanente sul regolamento.

Crispi prega la Camera a deliberare che domenica prossima il ministro del tesoro faccia la esposizione finanziaria — ed è approvato.

Presenta il progetto per modificazione del consiglio di Stato, e sul personale di pubblica sicurezza. Chiede che il primo riprendasi allo stato di relazione, il secondo deferiscasi all'esame della commissione della legge di pubblica sicurezza, ed è approvato.

Procedesi alla votazione segreta per la nomina delle commissioni del bilancio, delle petizioni e per l'esame dei decreti registrati con riserva.

Annunciata un'interrogazione sul ritardo nel reparto dei sussidi ai danneggiati dal terremoto di Cosenza levasi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 31 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2,30.

Proclamato il risultato sulle votazioni fatte nella seduta precedente, Celesia riferisce sopra i titoli dei nuovi senatori proponendo la convalidazione di Ceneri, Busacca, Carutti, Castagnola, Della Somaglia, Saint Bon, Tornielli, Brunet, Parenzo, Pace, Morelli, Inghilleri, Diliucci, Frescot, Sgariglia, Secondi, Secco, Ruggeri, Rogadei, Polti, Cordova, Saluzzo, Saladini, Dezza, Avogadro, Muratori, Capone, Ellero, Todaro. Il Senato approva.

Giurano: Cordova, Capone, Ellero, Carutti, Saladini e Busacca.

Saracco presenta il progetto per la costituzione di consorzi fra più provincie per la costruzione, sistemazione e conservazione di strade provinciali e procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina di un segretario ed è eletto Celesia.

La morte del kromprinz

Crispi partecipa la morte dell'arciduca Rodolfo e crede che il Senato, come già fece la Camera, vorrà associarsi al dolore della famiglia imperiale e dell'intera monarchia austro-ungarica, incaricando il governo del Re ad esprimere all'imperatore il sentimento di condoglianza del Senato.

Il presidente pone ai voti la proposta che approvasi all'unanimità.

Levasi la seduta alle 4,35.

ITALIA

Bologna — *Piccolo sciopero alla ferrovia.* — Ieri i lavoranti lanternai addetti alla ferrovia, rifiutarono di lavorare perchè essendo essi a cottimo, dopo avere subito tempo addietro una diminuzione di salario, l'amministrazione voleva ancora fare altra riduzione.

Si sono rivolti all'autorità per far valere le loro ragioni.

Si dice che se non si addivenisse ad un componimento, altri operai ferroviari farebbero essi pure sciopero.

Genova — *Il processo pei fatti di Rapallo.* — Leggiamo nel *Corrierre Mercantile*: « I detenuti per i fatti di Rapallo, testè condannati dal tribunale di Chiavari, vennero trasferiti a Genova la scorsa domenica.

Ciò lascia sperare che la corte d'appello discuterà quanto prima la loro causa, ed è generale il voto di veder riformata una sentenza che viene da tutti riconosciuta gravosa sia nell'apprezzazione dei fatti, sia nella applicazione della pena.

Se anche il liberale *Corriere Mercantile* confessa *gravosa* la sentenza, ciò prova che non a torto la stampa cattolica si commosse contro quel verdetto che condannava l'innocenza per far trionfare la piazza.

Speriamo che il tribunale di Chiavari senza prevenzioni, faccia giustizia e liberi gli oppressi che non hanno altro torto da quello in fuori di aver difeso la loro libertà e la loro vita contro furibondi aggressori.

Ricordando ai nostri lettori, che molti figli cattolici hanno già aperta una colletta per sovvenire le famiglie dei poveri arrestati, le raccomandiamo noi pure ed in modo particolare ai membri delle associazioni cattoliche di Mutuo Soccorso. Le offerte le possono spedire al *Cittadino di Genova* od all'*Eco d'Italia* pure in Genova.

Posilippo — *La frana caduta.* — Leggiamo nella *Libertà cattolica* num. di mercoledì:

« Ieri l'on. Amore, di accordo con la commissione del bombordamento di Posillipo, firmò il contratto con l'ingegnere Lecchi per un cottimo dei lavori di abbattimento della frana con le mine. Il cottimo è di 35,000 lire, ed il Lecchi si obbliga, tanto per lavori di abbattimento quanto per lo sgombero della via di adoprare tutti i braccianti di Posilippo.

Ma la frana non ha aspettato l'opera dei minatori. Questa mattina, verso le 10 1[2 è caduta da sè, senza produrre disgrazie, salvo una leggera lesione ad una stanza del palazzo Lenci. Non resta ora che a sgombrare la via. »

ESTERO

America — *Armamenti.* — Si ha da New-York che il governo ha deciso di creare una potente marina da guerra. Si spenderanno circa quaranta milioni di dollari. Attualmente si stanno costruendo ventidue navi.

Germania — *Il XXXVI congresso generale dei cattolici tedeschi.* — Scrivono alla *Germania* da Bachum in data 20 gennaio:

« Il comitato locale per preparare il 36.o congresso generale dei cattolici di Germania ha tenuto oggi la sua prima seduta plenaria.

« Il presidente, signor prevosto Kösters, apriva l'adunanza colla lettura di una lettera dell'ecc.mo signor vescovo di Paderborn, in cui approva, che l'assemblea generale sia tenuta in questa città ed impartisce al comitato come a tutti i commissari tecnici la episcopale benedizione.

« La presidenza determinerà nei giorni prossimi le linee fondamentali del programma e stabilirà i giorni in cui sarà tenuta l'assemblea. Di tutto si farà relazione al commissario generale principe di Löwenstein. L'assemblea sarà tenuta, o nell'ultima settimana di agosto, o nella seconda quindicina di settembre, perchè nel principio del mese coinciderebbe colle feste che a Paderbon si celebrano per l'anniversario della battaglia di Sedan. Le singole commissioni incominceranno subito i lavori affidati loro, perchè v'ha d'uopo di lunga e accurata preparazione. Sul finire la presidenza annunciò, che dal lontano Ovest già è stata annunciata la venuta di un illustre personaggio al congresso. E' questo il parroco Tappert presidente nel passato anno a Chicago del congresso generale dei cattolici tedeschi in America, il quale verrà in Germania per incarico ricevuto l'anno decorso da quell'assemblea. »

Olanda — *Una catastrofe.* — Uno spaventoso accidente accadde giovedì scorso a Lingen, nella Frisia Orientale. Un maestro erasi recato a patinare, sopra il ghiaccio dell'Ems, con quaranta de' suoi allievi. D'improvviso il ghiaccio si ruppe e gli infelici annegarono tutti, ad eccezione di un solo ragazzo che potè riuscire a salvarsi. Questo fatto ha generato la più dolorosa impressione in tutta l'Olanda.

Russia — *Un ricordo della catastrofe di Borcki.* — Lo Czar ha fatto distribuire piccole medaglie d'oro a tutte le persone che trovatesi con lui nel treno di Borki, e sfuggirono a quella spaventosa catastrofe. Sopra una delle faccie vi è la riproduzione di un quadro sacro che fu ritrovato intatto nel vagone imperiale infranto.

Cose di Casa e Varietà

Onoranze funebri all'Ill.mo e Rev.mo Mons. FILIPPO nob. ELTI

Questa mattina era un andirivieni di gente d'attorno alla casa dell'Illustrissimo e R.mo Mons. Filippo nob. Elti. Al povero popolano era frammischiato l'uomo di condizione civile, la pia donna, i quali con un animo solo, con un cuor solo si recavano a tributare un'ultimo atto d'onore al santo estinto, a pregare pace all'anima sua davanti la sua salma, o, meglio, a pregar Lui perchè dal Cielo si facesse potente intercessore per essi.

In un locale a pian terreno riccamente ridotto a capella ardente, era stata esposta la salma su di un letto funebre, vestita cogli abiti sacerdotali, la mitria in capo, il calice in mano.

Un drapello di orfanelli dell'istituto Tomadini, di cui per quasi un decennio, l'Ill. e R.mo Mons. Canonico nob. Elti era stato zelantissimo e provvido direttore, pregavano piangenti d'attorno la bara dell'estinto loro padre, e cavava le lagrime, anche al cuore più indifferente, il dolore che si vedeva impresso in quei teneri volticini degli orfanelli. Alcuni chierici pure pregavano e attendevano all'ordine.

Alle ore 10 1[2 come era stato preavvisato entrarono nella capella ardente i RR.mi Canonici del Capitolo. Fatta l'assoluzione di rito, fu chiusa la cassa fra i singhiozzi di tutti i presenti, e, il, quanto mesto, altrettanto imponente, funebre corteo mosse alla volta della Metropolitana Basilica.

Apriva il corteo la croce seguita dai giovanetti dell'istituto delle Rosarie, dai bambini dell'asilo infantile i quali tenevano un giglio in mano emblema della loro in-

nocenza, erano accompagnati dalle suore della Provvidenza. Venivano quindi le confraternite delle Anime, di S. Cristoforo e dei terziari, dopo queste l'Istituto Tomadini, altre cinque confraternite, i chierici del Seminario, in cui il defunto Monsignore fu nei primi suoi anni di sacerdozio, istitutore e per tanti anni di seguito, fin agli ultimi suoi giorni, confessore. Seguivano tutti i professori del Seminario, una rappresentanza del Collegio dei Parroci di Udine, i Mansionari del Duomo, il Capitolo dei Canonici quindi il feretro con le insegne canonicali portato a braccia dai chierici.

Lo circondavano i servi dell'Arcivescovo e delle primarie famiglie udinesi, vestiti in livree di lusso e con le torcia in mano.

Erano, dopo la bara, il R. Prefetto, il Sindaco, il senator Pecile, tutti i rappresentanti delle altre autorità civili, la nobiltà udinese, e i rappresentanti degli istituti di credito. Chiudevano il corteo l'istituto delle Zitelle, e un numero di torcie da non potersi contare. Si può dire che ogni famiglia dal ceto civile e commerciale fino a quelle del poveretto avevano mandato le loro torcie quale testimonianza dell'effetto che sentivano per il santo defunto.

Fra i Sacerdoti v'era pure una rappresentanza del Clero di Gemona dove l'Ill. Monsignore ebbe i natali, ed una rappresentanza del Clero di S. Daniele, dove l'illustre defunto fu Arciprete.

Il lungo corteo arrivò in Duomo circa alle 11. Deposta la bara sopra un ricco catafalco, incominciarono le solenni esequie con l'assistenza di Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo.

La Messa fu cantata dall'Ill.mo e R.mo Decano Mons. Canonico Foschia. L'assoluzione alla salma venne impartita da Sua Ecc. l'Arcivescovo.

Levata la bara, dai chierici, precedendo la croce, e la maggior parte del corteo, sfilando con eguale ordine di prima, si mosse alla volta del camposanto.

Vaiuolo

Il bollettino sanitario di ieri segnava 2 casi nuovi di vaiuolo. Un bambino in via Grazzano, il quale fu condotto al lazzaretto, ed una donna in via Viola.

Gli altri malati sono in corso di guarigione.

L'emigrazione

L'ufficio d'emigrazione degli S. U. d'America pubblica le cifre degli emigrati provenienti dall'Europa, che sono sbarcati a New-York nel 1888. Sono in tutto 370,822 persone; 237,856 maschi e 132,966 femmine.

Avevano un'età inferiore ai 15 anni 67,518 individui; 265,505 avevano da 15 a 40 anni e il restante superava il 40.o anno.

Le nazionalità sono le seguenti: Inghilterra e Irlanda 94,917; Germania 78,145; Italia 43,927; Svezia 37,934; Austria-Ungheria 34,908; Russia 33,032; Norvegia 14,125 ed altri minori.

Tutti questi emigrati furano trasportati su 899 vapori.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi merid. sud — intorno ponente altrove — cielo nuvoloso con pioggie — temperatura mite.

Mercato di ieri

Listino dei prezzi fatti sul mercato di ieri in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo	L.	10.50	12.—	All' ett.
Castagne	»	7.50	9.—	Al q.le
Fagioli pianura	»	15.—	21.—	»
» alpigiani	»	25.—	27.—	»
Segala	»	9.—	—.—	»
Orzo brillato	»	25.—	—.—	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	6.60	6.75	al q.
» » II »	» »	4.30	4.50	»
» della Bassa I » n.	»	5.—	5.15	»
» » II »	» »	3.50	3.70	»
Paglia da lettiera	»	4.40	4.30	»
» da foraggio	»	4.40	4.30	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.40	2.45	al q.
» in stanga	»	2.20	2.35	»
Carbone I qualità	»	6.—	7.75	»
» II »	»	0.—	0.—	»

Pollerie

Capponi	»	1.15 a 1.20	Al kilo
Galline peso vivo	L.	1.25 a 1.10	»
Polli d'india femm.	»	0.90 a 0.95	»
» masch.	»	0.85 a 0.90	»
Anitre	»	0.90 a 1.—	»

Diario Sacro

Sabato 2 febbraio — Purificazione di Maria SS. — Festa di precetto. — Si benedicono le candele. — Visita alla chiesa dell'Ospitale.

Domenica 3 febbraio — IV dopo l'Epif. — s. Biagio v. m. protettore contro il male di gola — Visita in Castello.

Lunedì 4 febbraio — s. Andrea Corsini v.

ULTIME NOTIZIE

La morte del principe ereditario d'Austria.

Vienna 31 — E' ufficialmente constatato che il Kronprinz è morto fra le 7 e 8 di mattina in seguito a colpo di apoplesia nel castello di caccia di Meyerling. Assicurasi che la salma del Kronprinz giungerà a Vienna stamane. Le disposizioni per i funerali si prenderanno domani. Tutti i membri della famiglia imperiale sono venuti a palazzo durante la giornata di ieri per le condoglianze coi Sovrani e l'arciduchessa Stefania. Nel pomeriggio, presentati dal nunzio, tutti gli ambasciatori e i capi missione espressero a Kalnoky il profondo dolore pel decesso. Il Senato universitario risolvette di sospendere i corsi. Deciderà domani circa le modalità per la manifestazione di lutto. Il Consiglio municipale di Vienna si riunirà stamane in seduta straordinaria. La Deputazione della borsa espresse il suo profondo lutto per il decesso: decise di chiudere la borsa pure nel giorno dei funerali. Nel pomeriggio e nella serata, grande folla addolorata, circolava davanti al palazzo. Tutti i balli e le feste di carnevale sono sospese.

Praga 30 — La città è commossa. Il sindaco comunicò al Consiglio municipale con parole commoventi la funesta notizia. Dopo di che il Consiglio sospese la seduta. Tutti i teatri rimasero chiusi. L'arciduca Ferdinando è partito per Vienna.

Budapest 30 — Il presidente della Camera in seguito a desiderio di tutti i partiti convocò la Camera per domattina. La seduta sarà unicamente dedicata al doloroso avvenimento.

Monaco 30 — La principessa Gisella e il principe Leopoldo sono partiti stassera per Vienna.

Londra 31 — Ieri appena arrivata la notizia della morte di Rodolfo, Salisbury avvertì immediatamente il principe di Galles unito di stretta amicizia con Rodolfo. Le persiane del palazzo di Buckingam vennero immediatamente chiuse in segno di lutto.

Berlino 31 — La serata musicale che doveva tenersi presso i Sovrani fu rimandata in causa della morte di Rodolfo. Tutti i circoli di Berlino manifestano profondo dolore e simpatia.

I giornali serali ricevettero il telegramma ufficiale troppo tardi e non esprimono nuovi giudizi.

L'imperatore fece una visita di condoglianza all'ambasciatore d'Austria nel pomeriggio.

Parigi 31 — Appena fu conosciuta la morte di Rodolfo, Carnot inviò a Francesco Giuseppe un telegramma di vive condoglianze. Un ufficiale della casa militare del presidente si recò contemporaneamente ad esprimere all'ambasciatore d'Austria la profonda simpatia di Carnot.

Per la morte del principe Rodolfo

Il Santo Padre mandò direttamente un dispaccio di condoglianza all'imperatore.

Il cardinale Rampolla segretario di Stato, si è recato al palazzo dell'ambasciata austriaca presso il Vaticano ad esprimere le condoglianze a nome del Papa.

Alla sede dell'ambasciata presso il Vaticano si inscrissero pure i dignitari del Vaticano, gli appartenenti alla più alta nobiltà di Roma tutto il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Il Re Umberto ordinò un lutto di 14 giorni che comincierà domani.

Il prefetto di palazzo diramò, d'ordine del Re, un avviso per annunziare che il primo ballo di Corte che doveva aver luogo il 4 febbraio, viene rimandato al 18 febbraio. Il lutto di Corte sarà grave per otto giorni e semplice per sei.

All'ambasciata austriaca presso il Quirinale andarono a fare la loro firma i ministri, i sottosegretari, gli ambasciatori, il prefetto, i comandanti dei corpi d'armata e di divisione, il sindaco, gli assessori, molti senatori e deputati, varii dell'aristocrazia, e moltissimi sudditi austriaci.

La Sezione inaugurata con urli

Ier l'altro a Montecitorio ci fu una scena veramente esemplare. La "Stefani" non la ricordò, ma nei giornali di oggi la troviamo così descritta:

« Quando il presidente annunzia un'interpellanza di Pantano al ministro dell'interno sul contegno della pubblica sicurezza, a Porta Pia, la Camera scoppia in un alto e non giustificato clamore.

Crispi. — Nei disgustosi fatti di Porta Pia è entrata l'autorità giudiziaria. Finchè il processo non sarà terminato, non potrò rispondere.

Pantano — Io ho interrogato sul contegno della forza pubblica; la mia domanda quindi non può recar pregiudizio al processo in corso...

La Camera urla in modo che non si descrive. — La voce dell'onorevole Pantano è coperta dalle interruzioni.

Pantano (urlando). — Siate meno folla di quella di porta Pia!

Gli risponde come lo scoppio improvviso di un uragano.

Si sente l'on. Pantano che grida:

— Non è permesso a una Camera che si rispetti negare il diritto di controllare l'operato del Governo! Una Camera siffatta sarebbe degna del governo borbonico!

Ma i chiassi sono tali, che l'on. Pantano è costretto a gridare:

— Ritiro la interpellanza, disdegnando!

Gli risponde un ultimo urlo.

TELEGRAMMI

Londra 31 — La banca ridusse lo sconto al 4 0/0.

Stuttgard 30 — La dieta fu aperta dal principe Guglielmo con un discorso del trono nel quale rilevava che la situazione finanziaria ed economica è estremamente sfavorevole.

Parigi 31 — Nei gruppi parlamentari riunitisi per decidere il contegno dell'interpellanza d'oggi: la sinistra radicale e l'estrema sinistra decisero di votare un ordine del giorno di fiducia: la destra deliberò di inspirarsi alle circostanze, e l'unione delle sinistre risolvette di votare contro il gabinetto.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 gennaio 1889	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	764.8	764.7	764.8
Umidità relativa	44	38	36
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione ...	—	SW	N
Vento { velocità chl. ..	0	3	1
Termom. centigrado ..	2.2	5.5	1.7

Temperatura mass. 7.4 ‖ Temperatura minima
» min. — 0.8 ‖ all'aperto — 3.5

NOTIZIE DI BORSA

31 gennaio 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.25	a L. 96 35
id. id. 1 luglio 1889	da L. 94.05	a L. 94 17
Rend. austr. in carta	da F. 83.10	a F. 83.10
id. in argento	da F. 83.35	a F. 82.70
Fior. eff.	da L. 210.—	a L. 210.50
Banconote austr.	da L. 210.—	a L. 210 50

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	8.23	—	—
Portogruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	5.16	—	—
Portogruaro	ant. 7.23	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16, Udine.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore conosciuta

Premiata all'esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA: per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. 3,80 al kil
SOPRAFINA: Santè L. 5, — Vaniglia » 5,50 »
FINISSIMA: Santè L. 8, — Vaniglia » 8,50 »

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via G. Sirtori, (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie del regno. — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino**.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — *Battelli di prima classe*, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano**.

GOCCIE AMERICANE

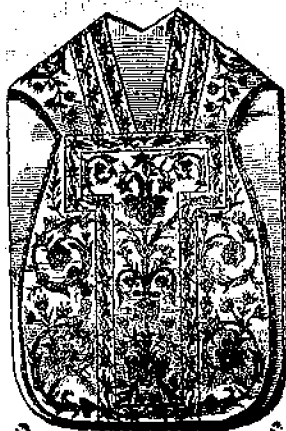
CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina, (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. *Essendo in relazione con* una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido, vellutato, che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, sì *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose fin anco a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salutte*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro*, *argento*, *pachfond*, *bronzo*, *rame*, *ottone*, *stagno*, ecc. ecc., perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 65 caduno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Lazzi — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca e sigillo dei medesimi.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che sia sì efficace ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici ed altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*, Udine

Tip. Patronato Udine